



Al Proponente: Consorzio Cuoio-Depur spa

e p.c. Provincia di Pisa

Comune di San Miniato

Comune di Montopoli in Val d'Arno

Comune di Castelfranco di sotto

ARPAT – Dipartimento di Pisa

Autorità Idrica Toscana Conferenza territoriale 2 Basso Valdarno

Acque spa

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale

IRPET

Azienda USL Toscana Centro – Dip. Prevenzione Zona Empolese
Valdarno inferiore

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Direzione generale dello sviluppo rurale

DISR V - Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali

Ispettorato Centrale Qualità Repressioni Frodi del Ministero delle
Politiche Agricole Alimentari e Forestali

ICQRF – Toscana Umbria (sede Pisa)

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed energia

Settore Tutela della natura e del mare

Settore Autorizzazioni rifiuti

Settore Autorizzazioni ambientali

Settore Servizi Pubblici locali Energia Inquinamento atmosferico

Direzione Urbanistica

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Direzione Difesa del suolo e protezione civile

Settore Genio Civile Valdarno inferiore



OGGETTO: VIA postuma ex art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. 931/2019, relativa all'esistente impianto di essiccazione fanghi di depurazione con produzione di Pellicino integrato ed altri concimi organici, ubicato all'interno del perimetro dell'impianto di depurazione consortile, sito in località San Romano, via Arginale Ovest n. 81 nel Comune di San Miniato (PI). Proponente: Consorzio Cuoio-Depur spa. Richiesta di integrazioni e chiarimenti.

In riferimento al procedimento in oggetto, avviato in data 14/07/2022, in relazione all'esame della documentazione presentata dal proponente, dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati è emersa la necessità che gli elaborati presentati a corredo dell'istanza siano completati ed integrati, in applicazione del punto 5 dell'Allegato A alla D.G.R. 931/2019, relativamente a quanto di seguito riportato.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale.

a) Aspetti programmatici:

Si premette che, trattandosi di impianto esistente, la verifica della localizzazione dell'insediamento in rapporto al piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati – PRB (delibera consiglio regionale 94/2014), da effettuare nell'ambito del presente procedimento di Via postuma, ha unicamente lo scopo di valutare eventuali criticità e, ove necessario, mettere in atto azioni di mitigazione degli impatti.

Nello studio di impatto ambientale è stata esaminata la localizzazione dello stabilimento in rapporto ai contenuti di alcuni piani settoriali, ma lo specifico aspetto legato alla coerenza con i contenuti del Prb non è stato trattato. Il proponente deve pertanto produrre un'analisi dello stabilimento in rapporto ai criteri di localizzazione contenuti nel paragrafo 3.5 dell'allegato 4 al Prb, applicabile all'attività di gestione rifiuti effettuata. La verifica deve essere accompagnata da idonea cartografia tecnica a supporto dell'analisi svolta, nonché dalla valutazione delle eventuali criticità emerse e, ove necessario, dalla previsione di interventi di mitigazione degli impatti.

b) Aspetti progettuali

Si chiede di dare riscontro a quanto indicato nei contributi del Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali e di ARPAT, pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale>, per quanto attiene la necessità che siano ripristinate le condizioni di fabbricazione che risultano al MIPAAF e che sia messa in atto ogni altra azione necessaria ad ottenere il fertilizzante pellicino integrato con le caratteristiche dichiarate dalla società e valutate positivamente dal MIPAAF, in attesa che lo stesso MIPAAF rivaluti favorevolmente le modalità di fabbricazione variata e che ARPAT si possa esprimere ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/06 sulla effettiva



fine vita dei rifiuti impiiegati (end of waste). Si chiede in particolare di indicare ed analizzare le eventuali modifiche progettuali e gestionali che risultassero necessarie in tale senso, nonché di valutarne i relativi impatti e l'adeguamento del piano di monitoraggio e controllo.

c) Aspetti ambientali:

componente Atmosfera;

Per quanto riguarda le emissioni diffuse si rileva che nella documentazione trasmessa è fatto riferimento al Centro di Telerilevamento delle emissioni odorigene presso il Servizio Locale ARPAT di San Romano, ma a parte questo sia nello Studio di Impatto Ambientale sia nel Piano di Monitoraggio e Controllo non si accenna a nient'altro. Dal momento che la problematica delle maleodoranze da esso derivanti rappresenta, da sempre, la principale criticità dell'impianto, dovrà essere presentata una descrizione delle modalità di contenimento delle emissioni diffuse sia pulverulente che di tipo odorigeno originate nell'impianto (ad. es. nelle fasi di carico/scarico materie prime, ecc.).

Tutta la documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dal ricevimento della presente allo scrivente Settore. Si ricorda che, è facoltà del Proponente, su richiesta motivata, richiedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.

Allo scopo di approfondimento e per una migliore comprensione della presente richiesta di integrazioni, si invita il Proponente a prendere visione di tutti i pareri e contributi tecnici istruttori pervenuti, pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale>.

Il proponente ha la facoltà di presentare le proprie osservazioni sugli ulteriori aspetti contenuti in tali contributi, diversi da quelli elencati in precedenza.

Si avvisa che, qualora il Proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti entro il termine stabilito, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ed il procedimento in esame verrà archiviato.

Il Settore scrivente, a seguito del deposito della documentazione integrativa, in applicazione del punto 6 dell'Allegato A alla DGR 931/2019, ove motivatamente ritenga che le modifiche o le integrazioni siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, si riserva di disporre, con specifica nota, che dell'avvenuto deposito debba essere dato avviso secondo le modalità dell'art. 24, comma 2 dello stesso decreto.

Si chiede infine di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati riservati da non pubblicare sul sito web regionale. In tal caso dovrà essere fornita una versione emendata di tali dati da pubblicare sul sito web.



Si chiede infine al proponente, al fine di agevolare l'Autorità competente ed i Soggetti competenti in materia ambientale nelle attività istruttorie di analisi, valutazione, comparazione e sovrapposizione delle soluzioni progettuali proposte con gli elementi territoriali ed ambientali interessati, di inviare i dati territoriali georiferiti (in strati informativi) ed i metadati associati al progetto seguendo le specifiche tecniche riportate al paragrafo 15 e nell'Allegato 2 alla "Guida per il proponente" scaricabile sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it/via.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Paolo Dall'Antonia (tel. 0554386450) e-mail paolo.dallantonia@regione.toscana.it ;
- Anna Maria De Bernardinis (tel. 0554384219) e-mail annamaria.debernardinis@regione.toscana.it .

Distinti saluti.

la Responsabile di P.O.
Ing. Anna Maria De Bernardinis

PDA/